

ROMAEUROPA FESTIVAL¹³

DADA MASILO

DADA MASILO'S SWANE LAKE

6 - 10 NOVEMBRE - TEATRO ARGENTINA 🕒 '60

STREAMING LIVE E ON DEMAND SU [TELECOMITALIA.COM](https://www.telecomitalia.com)

Se i cigni planassero, una notte di luna, su un lago sudafricano, non darebbero vita a una danza delicata e crepuscolare. Scatenerebbero una sarabanda poco elegante ma molto più credibile. Altro che 32 cignesse remissive e tristi, prigioniere di un mago cattivo.

Qui le signorine hanno il peperoncino addosso, non le ferma nessuno e nei momenti di pausa intonano canti tradizionali. Tutù per tutti, maschi e femmine, e appena possono fanno ondeggiare con forza le anche. Così che il tulle del costume è in preda a una inarrestabile vibrazione. È razzista il balletto classico? Sì, detto senza tema di sprofondare nel politicamente scorretto, perché è frutto della civiltà europea (e poi americana). Così come è razzista il giapponese Butoh, o la danza tradizionale Zulu sudafricana. La danza valore universale? Certamente. Basta conoscerne e accettarne le convenzioni. Gli usi e i costumi. Ecco perché nel suo "Dada Masilo's Swan Lake" la straordinaria performer e coreografa sudafricana, protagonista di questo Lago black and white, mischia classico (simbologia tradizionale, posizioni canoniche)

con tutto l'armamentario della danza afro. Rimescola la musica e usandola a patchwork. Ammette, di fatto e con ironia, che il "Lago" è un prodotto "bianco", e che se proprio della ballerine di colore lo vogliono affrontare non possono farlo che così. Prendendolo in contropiede. Cosa sia un balletto classico, quali dinamiche si instaurino fra i protagonisti, come andranno le cose ce lo racconta un fine dicitore in tutù, giustacuore trapunto e frustino: "Tutti i balletti classici possono condensarsi in una sola frase: ragazze in tutù al chiaro di luna" e poi chiosa: "Queste ragazze sanno che non si sposeranno mai". Dada Masilo affrontando il "Lago" sapeva di non poter tralasciare i temi sociali che scuotono il suo Paese: il razzismo, la piaga dei matrimoni combinati, l'Aids. Ma anche l'omosessualità. Ecco allora che il suo principe sarà gay. Però consapevole: "Non sono io il problema, ma lei" dice a proposito di Odette che non vuole farsene una ragione. Spesso risuona il richiamo "Siegfried!": tutti invocano il principe che appena può se ne sta per conto proprio, oppure si incontra col Cigno Nero, giovanottone in tutù color carbone che ci regala anche

una singolare rivisitazione della “Morte del cigno” di Saint-Saëns. Mentre i maschi in generale preferiscono esibire addominali e pettorali da palestra e ballare fra loro piuttosto che dedicarsi al “partnering”. Finale molto serio, triste e luttuoso sulle note di una cantilena di Arvo Part: perché in Sudafrica l’Aids è una emergenza. Proprio per questo speciale mix di parodia e temi gravi il “Lago” di Dada Masilo è diventato un successo

inarrestabile e viene replicato dal 2010 quando debuttò al Grahamstown Art Festival in Sudafrica. Regalando fama (davvero meritata) a questa danzatrice che ha al suo attivo già un “Romeo e Giulietta” e una “Carmen”, è nata a Soweto, e nei periodi fra un tour e l’altro ama tornare alla Dance Factory di Newtown, a Johannesburg, dove ha cominciato a studiare danza all’età di undici anni.

Sergio Trombetta

-  IL 6 NOVEMBRE SU METAMONDI Dada Masilo's Swane Lake in streaming live e on demand su telecomitalia.com
-  IL 6 DICEMBRE SU SKY ARTE HD alle ore 21 segui la pillola esclusiva su Dada Masilo al REF13

Coreografia Dada Masilo

Musica Pyotr Ilyich Tchaikovsky, Steve Reich, Rene Avenant, Camille Saint Saëns, Arvo Pärt

Interpreti Dada Masilo e The Dance Factory: Nicola Haskins, Carlynn Williams, Shereen Mathebula, Ipeleng Merafe, Khaya Ndlovu, Llewellyn Mnguni, Songezo Mcilizeli, Tshepo Zasekhaya, Nonofu Olekeng, Lesego Ngwato, Thami Tshabalala, Xola Willie, Thabani Ntuli, Kingsley Beukes Sound manager Moleele Lydia Maître de ballet Hawkins Mark Direttore di palco Lambert Philippe

Costumi concepiti da Dada Masilo & Suzette le Sueur realizzati da Ann e Kirsten Bailes e Karabo Legoabe (cappelli)

Direzione tecnica per Interarts Lausanne Emmanuel Journoud Disegno e regia luci Suzette Le Sueur

Prima assoluta National Arts Festival, Grahamstown, South Africa, 2 luglio 2010

Produzione Dance Factory/Suzette Le Sueur, Interarts Lausanne/Chantal e Jean-luc Laruquier

Diffusione Scènes de la Terre-Paris/Martine Dionisio e ATER-Associazione Teatrale Emilia Romagna-Modena

In collaborazione con



Nell'ambito di



Festival organizzato da



Con il sostegno di



Media coverage



Creative partner



Sostenuto da



ROMAEUROPA.NET - #REF13 - #METAMONDI

06 45553050